

[**BIOLOGICO**] La fiera si terrà a Bologna dall'8 all'11 settembre. Un padiglione in più rispetto al previsto

Sana accelera sulla professionalità

[DI ROBERTO PINTON]

I consumi domestici dei prodotti biologici nella gdo, rilevato dal Panel famiglie Ismea, nel primo quadrimestre 2011 sono cresciuti dell'11,5% (qualcosa meno per l'ortofrutta, +9,2%). L'andamento positivo prosegue da sette anni a tasso sostenuto, ancora superiore nel canale del retail specializzato, che conta un'ottantina di supermercati e un migliaio di altri punti vendita.

Il dato, assieme al 5,5% di incremento degli acquisti di cosmesi naturale, ha fatto da sfondo alla presentazione della 23ª edizione del salone Sana, che si terrà nel quartiere fieristico di Bologna dall'8 all'11 settembre.

Quarantamila metri quadrati in cinque padiglioni, uno in più rispetto alle previsioni, ospiteranno soltanto aziende certificate (prima novità dell'edizione), vagliate da una

commissione tecnica istituita da FederBio, da tre anni partner della manifestazione.

La seconda novità è la decisa accelerazione verso la trasformazione in fiera professionale: l'ingresso sarà gratuito per gli operatori (è necessaria la pre-registrazione sul sito www.sana.it), mentre gli altri visitatori pagheranno un ticket di 20 euro.

Per riconoscere l'impegno delle imprese più dinamiche Sana ha istituito un premio per i prodotti giudicati più innovativi dai visitatori professionali; il premio Bravo Bio, in collaborazione con le riviste Ristoranti, Imprese del Gusto, Bargaionale e Pianetahotel del Gruppo Sole 24 Ore, è rivolto agli esercizi della ristorazione che nella loro offerta utilizzano prodotti biologici. Sarà premiata anche l'innovazione del canale delle erboristerie (una specificità italiana che conta

Da quest'anno
sono accettati
soltanto espositori
certificati.
Un focus sul tema
della ristorazione

oltre 4mila punti vendita).

Altra novità che risponde alle sollecitazioni espresse dagli espositori è che la ristorazione nei bar e nei ristoranti della fiera sarà effettuata con prodotti biologici.

«La ristorazione è uno dei temi forti di Sana, e occuperà l'intera giornata di venerdì 9 settembre, con un incontro sul canale collettivo e uno su quello commerciale – dice Marco Momoli, responsabile della manifestazione –. La legge impone alle amministrazioni locali l'uso di derrate biologiche e la domanda degli utenti è in crescita, ma si deve fronteg-

giare la riduzione dei trasferimenti dal governo centrale. Partendo da una serie di esperienze significative suggeriremo come mantenere in equilibrio i fattori. Per la ristorazione commerciale il Ministero sta elaborando un provvedimento, sulle cui bozze si confronterà in fiera con le diverse categorie interessate».

L'incontro principale della prossima edizione del Sana si terrà giovedì 8 settembre. Questo vedrà la partecipazione del ministro Saverio Romano, del presidente della commissione Agricoltura del parlamento europeo Paolo De Castro, dell'assessore all'agricoltura dell'Emilia-Romagna Tiberio Rabboni, del presidente di FederBio Paolo Carnemolla, del direttore dell'Ifoam Markus Arbenz e del vicepresidente del gruppo di lavoro sull'agricoltura biologica del Copa-Cogeca Pina Eramo. ■

[SVILUPPO Investimento dd200mila €

«D al 2013 l'agricoltura europea deve inserirsi nel quadro di un'economia rurale sostenibile e dinamica, con uno sviluppo basato su norme rigorose in materia di ambiente, benessere degli animali e sicurezza alimentare – commenta

Paolo Carnemolla –. In questo contesto intendiamo confrontarci con l'Europa e con le Regioni sulle politiche della nuova Pac. Con la riduzione delle risorse non si può proseguire nel sostegno indifferenziato, ma va incentivata un'agricoltura che produce beni di pubblica utilità come quella biologica». E il Sana rappresenta un'opportunità unica per lanciare questo dibattito.

I dati sulla consistenza del settore (numero di operatori, superfici, orientamento produttori) saranno presentati al Sana dal Sinab

(Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica). Nell'occasione la fiera presenterà i risultati del suo tradizionale Osservatorio sui consumi; specifici focus group hanno indagato il comportamento di consumo e le evoluzioni delle aspettative dei consumatori della grande distribuzione e dei canali specializzati. Alcune tra le maggiori aziende della produzione e della distribuzione di prodotti biologici confronteranno pubblicamente le loro analisi, anticipando gli sviluppi del settore per il prossimo anno.

Bologna Fiere sta investendo considerevoli risorse per il consolidamento della manifestazione come punto di riferimento internazionale. Il consigliere delegato Duccio Campagnoli ha ricordato il piano di investimento di 200mila euro che, in collaborazione con Ice e Regione porterà a Bologna 600 buyer provenienti dall'Europa, dagli Stati Uniti e dal Medio Oriente. ■